

MARIANO VITTORI (*cenni biografici*)

Nacque a Rieti (via Alemanni) tra il 1503 e il 1510. Laureato in *utroque jure*, fu maestro di teologia e in discipline molteplici. Fu canonico del Capitolo della Cattedrale. Fu studioso dei Padri della Chiesa e fu conoscitore di ebraico, greco, di lingue orientali (scrisse una grammatica in lingua etiope). Fu chiamato al Concilio di Trento dal card. Morone, legato pontificio, come teologo e lavorò al Catechismo Romano, alla revisione della *Vulgata*, alla edizione critica del “*Decretum Gratiani*” Scrisse il “*De antiquitatibus Italiae et urbis Reatis*”. Collaborò con il card. Amulio, che lo pensava suo successore. Fu al seguito dei legati pontifici Cervini (poi Marcello II) e Pole.

Pio IV lo incaricò di curare l’edizione critica delle Lettere di s. Gerolamo.

Il Papa S. Pio V lo voleva suo Segretario, ma Vittori declinò l’invito. E allora fu nominato Vescovo di Amelia (1571).

Gregorio XIII volle trasferirlo a Rieti (2 giugno 1572), ma Vittori morì il 29 dello stesso mese (1572) senza aver preso possesso della Diocesi.

Fu sepolto in Cattedrale (Cappella del Crocifisso).

A Mariano Vittori è dedicato il Largo dinanzi alla Cattedrale e al Vescovado.

Bibliografia (immediata)

Nel 1917 di Vittori ha scritto una monografia il prof. A. Sacchetti-Sassetti:

“*La vita e gli scritti di Mariano Vittori*” (Tip. Trinchi – Rieti)

Riferimenti storici si trovano nelle pubblicazioni del prof. V: Di Flavio sul Card. Amulio e le Visite Pastorali del 1500.

Notizie diverse sono nel vol. dei proff. G: Maceroni e A:M: Tassi, “*Società Religiosa e Civile della Diocesi*” (Banca Popolare di Rieti, 1985)